

CASTELLO DI USSEL PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

MONUMENTO: castello di Ussel

COMUNE: Châtillon

COORDINATE: foglio 46 - particella 113

TIPO D'INTERVENTO: nuovo intervento

TEMPI D'ESECUZIONE: 2007

PROGETTAZIONE: Ufficio tecnico beni architettonici con la consulenza della società ICSSEA - Aosta

Nell'ambito dei cambiamenti climatici in atto a livello planetario, anche nella nostra regione si sono avvertiti piccoli e grandi mutamenti. In particolare nel corso della primavera del 2005 diversi fenomeni temporaleschi di media e forte entità, accompagnati da numerose scariche atmosferiche, hanno interessato, a vario titolo, alcuni monumenti.

Il castello di Ussel, eretto su un promontorio roccioso che sovrasta l'abitato di Châtillon, ha subito i danni maggiori. La scarica non ha interessato la struttura, ma solamente gli impianti elettrici e speciali interni, non creando comunque pericolo per l'incolumità delle persone. Nell'ambito della progettazione degli impianti era stato eseguito un calcolo, previsto dalla normativa vigente, in merito alla necessità di dotare il monumento di un sistema di captazione delle scariche atmosferiche. Tale verifica aveva dichiarato la struttura autoprotetta, ma i progettisti, a maggior tutela del monumento, avevano previsto l'installazione di scaricatori di sovratensione di primo e secondo livello.

I suddetti cambiamenti climatici hanno tuttavia fatto aumentare il pericolo di scariche anche su edifici definiti autoprotetti e, alla luce di quanto accaduto proprio a Ussel, è stato deciso di incrementare il sistema di protezione

esistente. A tal fine l'Ufficio tecnico beni architettonici, con il supporto della consulenza fornita dalla società ICSSEA di Aosta, ha redatto il relativo progetto. Nella predisposizione degli elaborati si è cercato di conciliare gli aspetti legati alla tutela del bene con la rigorosa normativa impiantistica. L'impianto progettato consisterà essenzialmente nel posizionamento di captatori verticali, realizzati con aste di 3 metri di lunghezza in lega di alluminio/magnesio/silicio (ALMgSi) e diametro 16 millimetri, posizionati sulle torrette laterali a livello della copertura, collegati tra loro attraverso una linea, sempre della stessa lega, posizionata al di sotto della passerella in legno del cammino di ronda. A detta linea verranno collegate le 8 "calate" verticali, costituite da un tondino di 8 millimetri di diametro, sempre in ALMgSi, che giungeranno sino a terra dove saranno connesse ad un anello in treccia di rame interrato. Per la posa di dette calate verrà richiesta la collaborazione delle Guide Alpine, in modo da operare in sicurezza senza la necessità della onerosa e pericolosa realizzazione di un'opera provvisoria temporanea. Dal punto di vista dell'impatto visivo si è scelto di posizionare le discese sugli spigoli del castello lasciando però completamente libera la facciata sud.

[Fabio Coluzzi]



1. Vista del fronte nord del castello.
(F. Coluzzi)



2. Particolare della copertura semitrasparente.
(F. Coluzzi)